

RAOUL BOVA PADRINO AL BATTESIMO DELLA "CULLA PER LA VITA" AL POLICLINICO GEMELLI DI ROMA

Pubblicato il 7 Ottobre 2024 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Inaugurato "Ninna ho", il lettino contro gli abbandoni di neonati e infanticidi, sistemato accanto al Pronto soccorso pediatrico. "Un aiuto per scongiurare gesti disperati"

ROMA – "Ninna ho" non è una culla termica come tante che se ne trovano negli ospedali: è una mano tesa alle neomamme che, per gravi motivi, non vogliono o non possono tenere i propri bambini con sé. E un "salvavita" per questi piccoli. Una nuova "**ninna ho**" è ora accanto al **Pronto Soccorso Pediatrico del Policlinico Gemelli di Roma**: è l'ottava installata negli ospedali italiani e l'intenzione dei promotori del progetto è di continuare a dotare gli istituti ospedalieri delle principali città dello Stivale di "culle per la vita".

UN PROGETTO CONTRO L'ABBANDONO NEONATALE E L'INFANTICIDIO

Tra i rappresentanti delle istituzioni e delle fondazioni sostenitrici del progetto, anche l'attore **Raoul Bova** era presente questa mattina, alla **Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs**, all'inaugurazione della culla per la vita. Si tratta in dettaglio del "**primo progetto nazionale contro l'abbandono neonatale e l'infanticidio**" nato nel 2008 da un'idea della **Fondazione Francesca Rava – Nph Italia Ets** e della **Fondazione Kpmg Italia Ets**, con il patrocinio della **Società Italiana di Neonatologia (Sin)** e della **Società Italiana di Pediatria (Sip)**". La culla ninna ho è collocata accanto al Pronto Soccorso Pediatrico del Policlinico Gemelli, dove un'équipe di neonatologi, pediatri e operatori sanitari saranno pronti ad accogliere e prendersi cura dei neonati. Così in una nota.**PROMOTORI E PARTNER DELL'INIZIATIVA**

L'inaugurazione si è svolta alla presenza di Monsignor **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico Generale Università Cattolica del Sacro Cuore, per la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs **Marco Elefanti** Direttore Generale, **Andrea Cambieri** Direttore Sanitario, **Eugenio Mercuri**, Direttore Dipartimento Scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica, **Antonio Chiaretti** Responsabile Pronto Soccorso Pediatrico, **Giovanni Vento** Direttore della Uoc di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, **Mariavittoria Rava**, Presidente della Fondazione Francesca Rava, **Raffaele Zinno**, Partner Kpmg, Vicepresidente Fondazione Kpmg Italia Ets, con la partecipazione di **Raoul Bova**, attore e volontario della Fondazione Francesca Rava. "**UNA RISPOSTA CONCRETA ALL'ESCALATION DI GESTI DISPERATI**"

Ninna ho- spiega ancora la nota- è un progetto più che mai attuale e rappresenta **una risposta concreta all'escalation degli abbandoni neonatali e degli infanticidi, recentemente riportati dai casi di cronaca**. La sua mission è duplice: da un lato ha l'obiettivo di diffondere la vigente Normativa

italiana (DPR 396/2000) che consente alle future mamme, italiane o straniere in grave difficoltà, di partorire in anonimato e sicurezza in tutte le strutture ospedaliere pubbliche. Dall'altro, attraverso l'installazione delle culle termiche all'interno dei principali ospedali, ninna ho offre **un'alternativa alle madri che, per gravi motivi, arrivano alla dolorosa decisione di separarsi dal proprio bambino**. Le culle rappresentano, infatti, un aiuto e una speranza **per scongiurare gesti disperati** come l'abbandono dei neonati per strada o nei cassonetti.

“L'OSPEDALE UN LUOGO AMICO PER AIUTARE MADRI IN DIFFICOLTÀ”

“La nostra Culla per la vita, realizzata grazie al sostegno della Fondazione Francesca Rava e Fondazione Kpmg Italia Ets, è posizionata in un luogo sicuro e sempre presidiato- ha dichiarato **Andrea Cambieri** Direttore Sanitario della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs- e rappresenta idealmente la massima espressione di 'generosità' da parte di una madre in difficoltà verso il proprio bambino, affidandolo a una istituzione anch'essa per vocazione ricca di amore, attenzione e cura quale è l'Ospedale: un messaggio di speranza, di fiducia e di rinnovo dell'alleanza fra il mondo sanitario e tutte le persone che necessitano di aiuto, nel pieno rispetto della garanzia dell'anonimato che da sempre è già presente per le donne che scelgano di partorire in ospedale e ne facciano richiesta”. “La culla è posta in un luogo facilmente raggiungibile- aggiunge **Antonio Chiaretti**, Responsabile Pronto Soccorso Pediatrico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs e Professore associato di Pediatria generale e specialistica all'Università Cattolica- e garantendo l'anonimato della mamma che vuole lasciare il neonato, ed è dotata di una serie di dispositivi (riscaldamento, chiusura in sicurezza della botola, presidio di controllo h 24 e rete con il servizio di soccorso medico) che ne permettono un facile utilizzo e un pronto intervento medico per la salvaguardia della salute del bambino”.

“La Fondazione Francesca Rava è onorata di inaugurare la culla ninna ho al Policlinico Gemelli; uno degli ospedali più importanti d'Italia- afferma la Presidente **Mariavittoria Rava**, che aggiunge- Con una frequenza sempre più preoccupante, i media segnalano il ritrovamento di neonati abbandonati, a volte fortunatamente ancora vivi, oppure quando purtroppo è troppo tardi. Siamo di fronte a un fenomeno sociale sempre più grave. Per questo ninna ho intende lanciare un messaggio molto forte: esiste una legge che consente a tutte le donne di potersi affidare all'ospedale come luogo amico, in totale anonimato e senza paura di essere giudicate”.

BOVA: “IMPORTANTE DIFFONDERE IL MESSAGGIO CONTRO IL GRAVE FENOMENO DELL'ABBANDONO”

“Ho conosciuto la Fondazione Francesca Rava nel 2010, quando il terribile sisma ha distrutto la già poverissima **Haiti**– ha sottolineato infine **Raoul Bova, volontario della Fondazione Francesca Rava**– In quell'occasione sono stato volontario in prima linea insieme a questa straordinaria Fondazione, che si impegna in modo puntuale per chi ha più bisogno in Italia e nel mondo. Sono onorato di essere al Policlinico Gemelli per l'inaugurazione della culla ninna ho; un altro progetto molto concreto, urgente ed attuale realizzato dalla Fondazione Francesca Rava e dalla Fondazione Kpmg e che offre, a tutte le donne, una reale alternativa che passa attraverso la conoscenza dei propri diritti. Dobbiamo unire le forze per contrastare il gravissimo fenomeno dell'abbandono neonatale e possiamo farlo diffondendo l'importante messaggio di ninna ho”.

GLI 8 OSPEDALI CHE HANNO ADERITO AL NETWORK NINNA HO

Secondo l'**Osservatorio Nazionale Sin il 37% delle donne che non riconoscono il loro bambino dopo il parto sono italiane**. Nel 48,2% dei casi hanno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. **La culla installata al Policlinico Gemelli è l'ottava che si aggiunge al network ninna ho**. Le altre 7 culle sono state donate al Policlinico Federico II di **Napoli**, all'Ospedale del Ponte di **Varese**, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di **Parma**, all'Azienda Ospedaliera di Padova e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di **Firenze**. Mentre, la Fondazione Irccs Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di **Milano** e il Policlinico Casilino di **Roma**, aderiscono al Network degli ospedali ninna ho per la Campagna Informativa, in quanto già dotati della propria culla termica.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

